

Febbraio 2019

Allegato al Deliverable 4.3

Produzione di video per l'agricoltura

Una guida per agricoltori,
consulenti e ricercatori



PLAID
PEER-TO-PEER LEARNING:
ACCESSING INNOVATION
THROUGH DEMONSTRATION



Progetto finanziato dal programma di ricerca e innovazione Horizon 2020 dell'Unione Europea nell'ambito della convenzione di finanziamento n. 727388

PLAID PARTNERS



ADVISORY SERVICE
Advisory Service
Croatia ASC



ARVALIS Institut
du Végétal



Association de
Coordination
Technique Agricole
ACTA



Centre for Rural Research
Centre for Rural
Research



Chambers of
Agriculture



Delphy



European Forum
for Agricultural and
Rural Advisory
Services EUFRAS



Innovatiesteunpunt
ISP



Institut de
l'Élevage – Idele



Instituto Navarro
De Tecnologias E
Infraestructuras
Agrolimentarias



Linking
Environment And
Farming LEAF



National
Agricultural
Advisory Service



Nodibinajums
Baltic Studies
Centre BSC



Research Institute
of Organic
Agriculture (FiBL)



Stichting
Wageningen



The James Hutton
Institute



VINIDEA



PLAID

SOMMARIO

Titolo del documento: La produzione di video per l'agricoltura
– Una guida per agricoltori, consulenti e ricercatori

Versione: bozza

Responsabile del documento: The James Hutton Institute
(HUTTON)

Work Package: 4

Autori: Thomas Alföldi, Laura Tippin, Alice Midmer (LEAF),
Claire Hardy (HUTTON), Dimitar Vanev (NAAS)

Contributo: -

Revisori: Kathrin Huber, Matthias Klaiss, FiBL

Livello di accessibilità: Pubblico

Grant Agreement Number: 727388

Nome del progetto: PLAID

Data d'inizio del progetto: Gennaio 2017

Durata: 30 Mesi

Coordinatore del progetto: The James Hutton Institute

RIASSUNTO

Durante il progetto PLAID sono stati offerti momenti di formazione per agricoltori e consulenti.

L'esperienza maturata in queste formazioni è alla base di questa guida. Essa fornisce consigli su come produrre video informative usando semplici esempi.

Questa guida segue le tre fasi di ogni produzione video: pianificazione, riprese e montaggio. L'attenzione si concentra sulle esigenze specifiche dei video per l'agricoltura.

La guida è rivolta ai principianti: agricoltori, consulenti, ma anche ricercatori in progetti nazionali e internazionali che desiderano produrre essi stessi semplici video didattici nell'ambito delle loro attività di divulgazione.



PLAID

INDICE

1.	I video nel trasferimento di conoscenze in agricoltura.....	5
2.	Campi d'applicazione die video in agricoltura	7
3.1	Telecamera	9
3.2	Altri tipi di telecamera	10
3.3	Microfono.....	11
3.4	Treppiedi	12
4.	Pianificare un video	12
4.1	Scegliere un argomento	13
4.2	Strutturare l'argomento	13
4.3	Narratore, presentatore o inserimento di testi	14
4.4	Pianificazione delle tracce A e B.....	15
5.	Riprese video.....	17
5.1	Riprese per le tracce A e B	17
5.2	Traccia A: 10 consigli per le interviste	17
5.3	Traccia B: impostazioni d'immagine diverse	19
6.	Post-produzione	20
6.1	Software di editing	20
6.2	Montaggio.....	21
6.3	Lunghezza ideale per i video on-line	21
6.4	Musica	21
6.5	Divulgazione su YouTube.....	22



PLAID

1. I video nel trasferimento delle conoscenze in agricoltura

I video svolgono un ruolo sempre più importante nell'educazione, nella formazione e nella divulgazione agricola. Con gli smartphone di oggi, una videocamera è sempre presente e le riprese sono diventate molto semplici. Molti ricercatori, consulenti e agricoltori girano videoclip per catturare le loro osservazioni sul campo. Nei progetti di ricerca, i video sono sempre più spesso utilizzati come parte delle attività di disseminazione del progetto.

Ci sono eccellenti libri di testo, riviste specializzate e fantastici tutorial su YouTube per la produzione di video. Allora perché questa guida?

Questa guida è stata sviluppata nell'ambito del progetto europeo PLAID.¹ Il progetto si è concentrato sull'apprendimento tra agricoltori e sull'importanza delle attività dimostrative agricole nell'adozione dell'innovazione. I video aiutano ad aumentare la portata di tali eventi. Pertanto, nell'ambito del progetto PLAID è stata realizzata una formazione video per agricoltori e consulenti per migliorare ulteriormente l'uso dei video in agricoltura.

Le esperienze di questi corsi di formazione costituiscono la base di questa guida. Ci basiamo anche sulla pluriennale esperienza del FiBL nella produzione di oltre 300 video didattici sull'agricoltura.² Inoltre, abbiamo adottato parti di una guida che il FiBL Germania ha sviluppato come parte di un progetto nazionale per lo scambio di conoscenze.³

Questo manuale fornisce suggerimenti su come produrre video informativi specialistici con mezzi semplici. Prima di tutto, mostriamo diversi campi di applicazione per i video in agricoltura, evidenziando i 3 passaggi principali per la produzione video che sono:

1. Pianificazione
2. Produzione
3. Montaggio

Questa guida segue queste tre fasi. La nostra attenzione si concentra sui requisiti specifici dei video per l'agricoltura. Il Box 1 elenca le ragioni più importanti per produrre video agricoli da soli.

La guida è rivolta ai principianti: agricoltori, consulenti, ma anche ricercatori in progetti nazionali e internazionali che desiderano produrre da soli semplici video didattici nell'ambito delle loro attività di divulgazione.

¹ PLAID stands for: Peer-to-Peer Learning: Accessing Innovation through Demonstration

² YouTube channel of FiBL <https://www.youtube.com/user/FiBLFilm>

³ Knoll M., Alföldi T. und Liebl B. 2018: Videos in der Wissenskommunikation – Ein Leitfaden. 27 S mit Anhang.

Box 1: Motivi per produrre video didattici in agricoltura

- ✓ Molte attività agricole sono legate al periodo dell'anno, come la lavorazione del terreno o il raccolto. Un video cattura il momento attuale e il contenuto diventa accessibile ad un pubblico più ampio.
- ✓ I video agricoli sono molto popolari tra gli agricoltori. Molti agricoltori gestiscono persino i propri canali YouTube.
- ✓ I video sono un ottimo modo per mostrare l'esperienza dei professionisti.
- ✓ Le attività dimostrative, come quelle delle macchine, hanno un'efficacia prioritaria nel trasferimento delle conoscenze agricole. La portata di tali eventi può essere notevolmente ampliata con i video.
- ✓ Come la maggior parte delle persone, gli agricoltori preferiscono i video ai documenti scritti per informarsi su un argomento o approccio specifico.
- ✓ Dopo Google, YouTube è il secondo motore di ricerca più utilizzato al mondo.
- ✓ Le attrezzature video e i software di editing sono oggi economici e di facile impiego.

2. Campi di applicazione dei video in agricoltura

L'agricoltura offre una vasta gamma di argomenti adatti alla presentazione sotto forma di video (Fig. 1) che possono essere condivisi attraverso i video, tra cui:

1. **Dimostrazioni di macchine.** Queste sono tra le attività dimostrative più popolari e raggiungono il maggior numero di visualizzazioni su YouTube.
2. **Video formativi** che vengono girati sul posto, cioè sul campo, nella stalla o su una macchina.
3. I **tutorial** su argomenti più complessi sono realizzati preferibilmente al chiuso di fronte ad un cosiddetto schermo verde (riprese principalmente effettuate al chiuso, mentre i video informativi sono spesso girati all'esterno).
4. **Innovazioni pratiche** e soluzioni individuate dagli agricoltori.
5. Video di **eventi** per divulgare una selezione dei contributi congressuali o le impressioni sulle conferenze.
6. **Risultati della ricerca** da comunicare ai diversi soggetti interessati. I video sono meno dettagliati e spesso sono utili ad integrare documenti o articoli scritti.
7. I **video promozionali** possono essere utilizzati, ad esempio, per annunciare un nuovo manuale o eventi.
8. Brevi video clip sui siti web di consulenza agricola sono una preziosa aggiunta ai **testi online**.

Altri formati popolari in agricoltura sono i blog video (**vlog**) in cui gli agricoltori documentano e commentano il loro lavoro nell'azienda agricola. Altri formati sono i **filmati pubblicitari**, ad esempio per un'azienda agricola o i **video istituzionali** per le organizzazioni. Per questo tipo di produzioni d'immagine si consiglia di utilizzare figure professionali.

Box 2: Suggerimenti per la scelta di un argomento (per principianti)

- ✓ Inizia con un argomento semplice e chiaramente definito.
- ✓ Chiediti: Il film è davvero il mezzo appropriato per questo argomento?
- ✓ Per ogni idea di filmato, considera prima di tutto se il tema fornisce sufficiente materiale visivo.
- ✓ Non dovrebbe essere necessario trasmettere troppe informazioni a livello di testo che non possono essere illustrate. Evita le teste parlanti!
- ✓ Trova la storia dietro un argomento. Raccontare storie e suscitare emozioni sono i punti di forza dei video.
- ✓ Conoscere i propri limiti: Lascia ai professionisti argomenti complessi, concetti, PR e film pubblicitari.

<h3>1 Dimostrazioni di macchine</h3>		 <p>Scan me</p>	<h3>2 Video formativi</h3>		 <p>Scan me</p>
<h3>3 Tutorial</h3>		 <p>Scan me</p>	<h3>4 Innovazioni pratiche</h3>		 <p>Scan me</p>
<h3>5 Eventi</h3>		 <p>Scan me</p>	<h3>6 Progetti di ricerca</h3>		 <p>Scan me</p>
<h3>7 Annunci</h3>		 <p>Scan me</p>	<h3>8 Aggiunte ai testi online</h3>		 <p>Scan me</p>

Fig. 1: Campi d'applicazione dei video in agricoltura

3. Attrezzatura

3.1 Videocamera

È possibile scegliere tra smartphone, videocamere o macchine fotografiche con funzione video (Fig.2).

Oggi gli smartphone hanno di solito un'eccellente fotocamera integrata. In pieno sole, tuttavia, il controllo dell'immagine sul display è difficile. La cosa più importante quando si usa uno smartphone è filmare sempre in orizzontale!

Le videocamere sono completamente progettate per le riprese. Sono facili da maneggiare e richiedono poca pratica. Offrono un display regolabile, un grande vantaggio in pieno sole. Le videocamere con mirino e conchiglie oculari offrono un controllo dell'immagine ancora migliore. L'obiettivo zoom è un altro vantaggio rispetto agli smartphone.

Anche le telecamere (reflex e compatte) con funzione video offrono un'eccellente qualità d'immagine. La gestione, soprattutto la messa a fuoco, richiede più pratica rispetto alle videocamere.

Importante per tutti i tipi di telecamere: ci devono essere collegamenti per un microfono esterno e un treppiede.



Fig. 2: Smartphone, videocamera o macchina fotografica: la qualità dell'immagine è buona in tutti i casi. La scelta del dispositivo giusto è determinata dall'applicazione, dal budget e dalle preferenze personali.

Box 3: Suggerimenti per la scelta della videocamera giusta

- ✓ Acquisire le prime esperienze con le attrezzature esistenti.
- ✓ Noleggia telecamere e scopri cosa si adatta meglio alle tue esigenze.
- ✓ Videocamere con immagini di buona qualità sono disponibili a partire da 300 Euro.
- ✓ Assicurati di avere ingressi per un microfono esterno e cuffie.
- ✓ Secondo il tuo budget, puoi acquistare una videocamera con risoluzione Full HD o 4K. Il montaggio di video in 4K richiede un computer più potente e più spazio di archiviazione.
- ✓ Se hai un budget limitato e esigenze elevate, considera l'opzione dell'acquisto di apparecchiature usate.

3.2 Tipi aggiuntivi di telecamere

Qui presentiamo tre tipi di telecamere particolarmente adatte alla produzione di video agricoli (Fig. 3). Tuttavia, non fanno parte dell'equipaggiamento di base per i principianti.

Le **Actioncams** forniscono immagini spettacolari quando sono montate su un trattore o su una macchina, nella custodia protettiva antipolvere e resistente agli urti fornita in dotazione. La qualità dell'immagine è solitamente molto buona, ma la qualità del suono è scarsa.

I **droni** con buone telecamere e buone caratteristiche di volo sono disponibili a partire da 900 Euro. Il Mavic Air di DJI, ad esempio, è leggero, piccolo e facile da usare tramite smartphone. Foto aeree di campi, macchine, mandrie di animali o edifici di fattoria arricchiscono ogni video. Le registrazioni sonore non sono possibili. Tuttavia, le registrazioni di droni dovrebbero essere utilizzate solo dove ha senso e assicurarsi di utilizzarle nel rispetto delle leggi/norme di volo. Suggerimento: coinvolgi qualcuno tra i tuoi amici che fa volare droni per hobby invece di comprare il tuo drone. I bambini e gli adolescenti hanno spesso più talento degli adulti con il joystick.

Box 4: Normativa nazionale per l'uso di droni in Europa

- ✓ La legislazione sui droni è definita a livello nazionale ed è più o meno restrittiva secondo il Paese
- ✓ Questo sito web fornisce una buona panoramica delle normative dei diversi paesi europei <http://dronerules.eu/en/recreational/regulations>
- ✓ È essenziale consultare la fonte di informazioni ufficiale del paese in cui si effettuano i voli prima dell'uso.

Le **telecamere a 360°** offrono all'osservatore un'esperienza spaziale completa, che viene controllata dall'osservatore stesso sul display o tramite occhiali VR. Esiste un potenziale significativo nell'ambito dei corsi di formazione virtuale e dei tour virtuali. Tuttavia, la realizzazione di video in realtà virtuale richiede sia esperienza che una buona pianificazione.



Fig. 3: diffusi in agricoltura: Actioncams, droni e telecamere a 360°.

3.3 Microfono

Un buon suono è importante quanto una buona immagine. Soprattutto nelle interviste, i microfoni integrati delle videocamere e degli smartphone non soddisfano questo requisito. Con l'aumentare della distanza tra la fotocamera e la sorgente sonora, la qualità del suono diminuisce rapidamente. Inoltre, il rumore ambientale o il vento spesso rovinano tali registrazioni sonore. La soluzione consiste nell'utilizzo di un microfono esterno.

Microfoni con connessione via cavo e microfoni senza fili sono disponibili in diverse classi di prezzo (Fig. 4). Distinguiamo anche tra microfoni lavalier (es: Lapel) e microfoni portatili. I microfoni lavalier wireless sono adatti ai contesti agricoli. La persona filmata può muoversi liberamente e usare le mani per mostrare e dimostrare le cose. Il microfono wireless RodeLink offre un ottimo rapporto qualità-prezzo e costa circa 300 euro.

È importante controllare sempre il suono in cuffia. Può capitare che ci sia rumore, che la batteria sia scarica o che abbiate dimenticato di accendere un microfono senza fili. Quando si acquista una videocamera, assicurarsi che ci siano ingressi per il microfono e le cuffie (Fig. 4, a destra).

Un altro vantaggio dei microfoni esterni è l'uso di una copertura antivento in pelliccia sintetica che aiuta a prevenire rumori di fruscio che rendono le registrazioni sonore inutilizzabili anche con venti leggeri.

Oltre ad un microfono lavalier, si consiglia anche un microfono palmare. Questo è necessario quando le interviste devono essere condotte in situazioni con molto rumore ambientale.



Fig. 4: Microfoni semplici con cavi per smartphone sono già disponibili a partire da 20 euro. Il collegamento radio RodeLink offre un buon rapporto qualità-prezzo. Quando si acquista una videocamera, assicurarsi che ci siano collegamenti per microfono (jack rosso) e cuffie (jack verde). Purtroppo, questi collegamenti sono disponibili solo per pochi modelli del segmento consumer.

3.4 Treppiedi

I video traballanti hanno un aspetto poco professionale e stancano lo spettatore. Pertanto, si dovrebbe sempre utilizzare un treppiede. Ci sono una varietà di opzioni che possono essere utilizzate (Fig. 5) tra cui:

- A partire da 20 euro sono disponibili semplici supporti per smartphone.
- Stabilizzatori che producono movimenti particolarmente morbidi e dinamici ("steady cam" o gimbal).
- Un treppiede a spalla o un monopiede sono consigliati per molti cambiamenti di posizione quando non c'è tempo per l'installazione.

Il treppiede è la soluzione ideale per molte applicazioni. Grazie ad una speciale testa video e con un po' di pratica permettono di avere movimenti lineari e dolci.



Fig. 5: i video traballanti sono tipici dei principianti. Un treppiede appartiene quindi all'equipaggiamento di base.

4. Pianificare un video

Come accennato in precedenza, ogni produzione video si compone di tre fasi: pianificazione, riprese e montaggio. Naturalmente, si può anche girare un video anche senza pianificarlo. Tuttavia, una buona pianificazione evita lo stress e aumenta la qualità del video. A seconda dell'argomento e dell'esperienza, dovrai occupare 2-4 ore alla fase di pianificazione. Argomenti più complessi richiederanno più tempo per la pianificazione.

4.1 Selezionare un argomento

La prima domanda è: la mia idea è adatta a un filmato e il contenuto può essere visualizzato bene? Poi, devi restringere l'argomento e quali elementi orientati all'azione ci sono da includere nel tuo video?

Il tema principale "Biodiversità in agricoltura" si trasforma, ad esempio, in "Creare aree per promuovere la biodiversità in un'azienda agricola" o ancora più specificamente in "Piantare siepi" o "Mantenere siepi". Come regola generale, per ogni video dovrebbe essere trattato un solo argomento.

4.2 Structurare l'argomento

Durante la fase di pianificazione, i punti più importanti che si desidera comunicare al pubblico dovrebbero essere messi per iscritto. Prima come parole chiave e poi come frasi formulate. Questo dà una prima indicazione della durata del video. Come regola generale: 100 parole fanno 1 minuto di filmato.

Il contenuto formulato deve essere strutturato. Come ogni storia, un film ha bisogno di un inizio (intro), una parte principale e una finale (outro) (Fig. 6). L'introduzione introduce il tema e la sua rilevanza. Durante i primi 30 secondi, lo spettatore deve capire perché vale la pena guardare questo video. Oltre all'argomento, occorre introdurre anche l'oratore principale e, se necessario, la location.

Nella seguente parte principale vengono presentate le soluzioni principali o le raccomandazioni per l'azione. Spesso è utile dividere la parte principale in brevi capitoli.

Alla fine, si dovrebbe trarre una breve conclusione o, ad esempio, fare riferimento ad altre fonti di informazione (invito ad agire).

Questa struttura di base è raccomandata per tutti i formati video.

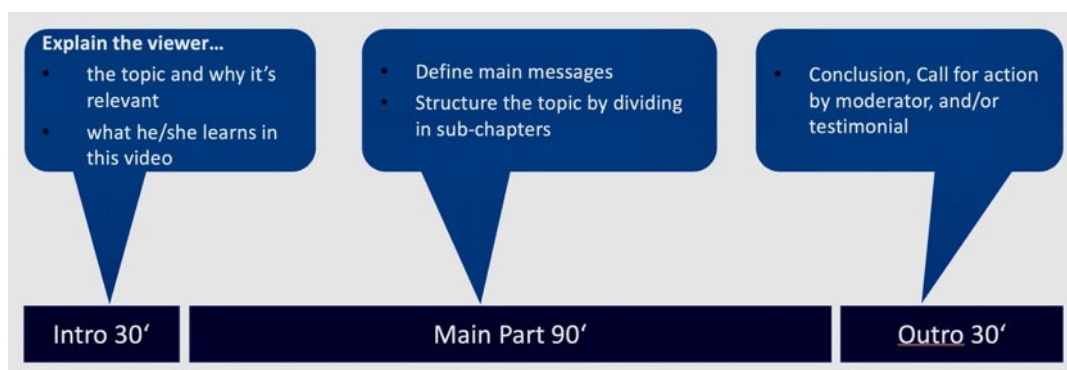


Fig. 6: Struttura di base di un breve video di 2-3 minuti. La necessità di un'ulteriore suddivisione nella parte principale dipende dalla complessità dell'argomento.

4.3 Narratore, presentatore o inserimento di testi

Una volta che il contenuto è stato determinato, si deve decidere se deve essere detto da una o più persone. Nel caso dei video agricoli, ad esempio, possono essere presi in considerazione agricoltori, ricercatori o consulenti. In qualità di esperti, possono trasmettere i contenuti in modo autentico e credibile.

Un'alternativa è che i punti principali siano scritti e poi letti da un oratore come voce fuori campo. Entrambi i metodi presentano vantaggi e svantaggi (Fig. 7).

Spesso si combinano narratori fuori campo e voci originali di esperti.

In video brevi, le immagini possono anche essere integrate da brevi inserimenti di testo o sottotitoli. Soprattutto sui social media, i video sono spesso visualizzati senza audio, quindi i sottotitoli sono molto vantaggiosi in questi video.

	Advantages	Disadvantages
 Presenter	<ul style="list-style-type: none"> • efficient • authentic 	<ul style="list-style-type: none"> • suitable person • good planning • no corrections afterwards • editing time consuming
 Off-speaker	<ul style="list-style-type: none"> • writing afterwards • precise formulations 	<ul style="list-style-type: none"> • suitable voice • writing needs more time
Combination: Moderator and off-speaker		

Fig. 7: Vantaggi e svantaggi del presentatore e del narratore.

4.4 Pianificare traccia A e traccia B

Sia che il contenuto sia descritto da una persona intervistata o da un narratore fuori campo, è importante pianificare il video sia a livello di parlato che di immagine. Il livello del parlato è anche conosciuto come traccia A (A-roll). Il livello dell'immagine è chiamato traccia B (B-roll) o footage (Fig. 8).

Una volta che sapete cosa dirà il narratore, è necessario pianificare le immagini appropriate per completare il parlato. Questo è importante perché tutte le immagini necessarie possano essere riprese nello stesso giorno. Se ci sono delle lacune nella pianificazione, è necessario utilizzare il materiale fotografico esistente - foto o clip. È importante elencare tutte le immagini necessarie per non dimenticare nulla durante le riprese. Un esempio di un piano di riprese è mostrato in fig. 9.

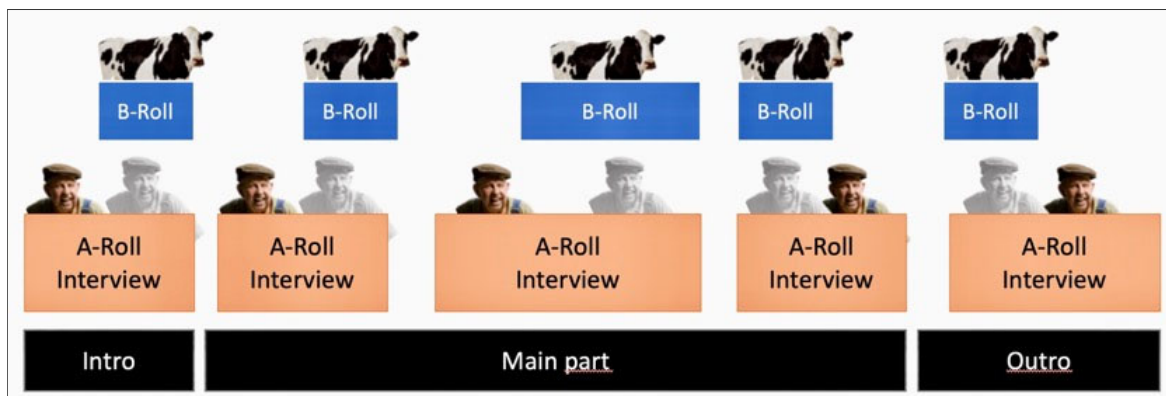


Fig. 8: La spina dorsale di un video è la traccia A, cioè le dichiarazioni essenziali di un intervistato. Con la traccia B, ciò che è stato descritto a voce viene illustrato.



Scheda per il video (titolo):

Formatto: presentatore narratore (voce fuori campo) solo sottotitoli altro

Contenuto 100 parole = 1 Minuto	Livello dell'immagine
<p>Intro: Spiega il problema, descrivi cosa verrà mostrato nel video</p> <p>Parole chiave:</p> <ul style="list-style-type: none"> - - - - - <p>Tempo stimato:</p>	<p>per esempio: agricoltore-presentatore, coltura</p>
<p>Parte principale: spiega la tua innovazione passo dopo passo</p> <p>Parole chiave:</p> <ul style="list-style-type: none"> - - - - - <p>Tempo stimato:</p>	<p>per esempio: macchine in azione, dettagli, foto</p>
<p>Outro: raccomandazioni, invito all'azione, dichiarazioni degli agricoltori, ecc.</p> <p>Parole chiave:</p> <ul style="list-style-type: none"> - - - - - <p>Tempo stimato:</p>	

Fig. 9: schema base per la pianificazione di un video .

5. Riprese Video

5.1 Riprese per traccia A e traccia B

Durante le riprese video è utile anche pensare ad entrambe le tracce A e B, rispettivamente. Quale parte si gira per prima dipende dalla situazione. Per una dimostrazione di macchine, ad esempio, di solito si filma prima la macchina "in azione", cioè filmati per la traccia B. Questo include dettagli e scatti lunghi, mani che esaminano il terreno lavorato, persone intorno alle macchine, ecc.

Di solito non è consigliabile filmare il commento dal vivo che l'organizzatore fa per i visitatori sul campo come una traccia A. Questo perché la qualità del suono è spesso troppo scadente e le spiegazioni sono di solito troppo lunghe. Pertanto, se possibile, il commento esplicativo dovrebbe essere registrato in una fase separata come un colloquio con una persona competente (se possibile, chiarirlo durante la preparazione).

Idealmente, il commentatore dovrebbe essere in grado di spiegare le singole macchine direttamente davanti alle macchine. L'esperto descrive i metodi di lavoro, i vantaggi e gli svantaggi delle macchine appena presentate. La persona deve parlare al tempo presente e formulare le frasi come se si trattasse di un commento in diretta. Sembra proprio questo: "Qui vediamo la macchina XY.....", "Come potete vedere, funziona un po' meno profondamente della macchina XY.....". In questo modo i commenti si inseriscono esattamente dietro le immagini delle macchine. Ecco perché il commento viene di solito registrato solo dopo la dimostrazione: il commentatore deve prima aver visto la macchina in funzione nelle condizioni attuali.

In altre situazioni, ad esempio quando un agricoltore spiega un processo di routine, è possibile registrare prima il commento esplicativo (traccia A) e poi filmare le immagini illustrative (traccia B). Se il commentatore può mostrare azioni, parlare e recitare sono spesso l'ideale. Per essere in grado di modificare tali registrazioni in un secondo tempo, il commento deve essere registrato come un tutto senza azione. I dettagli dell'azione vengono filmati in seguito.

5.2 Traccia A: 10 suggerimenti per le interviste

Un commento esplicativo è spesso registrato sotto forma di intervista.

Ecco alcuni suggerimenti per condurre le interviste.

1. **Atmosfera rilassata:** Assicuratevi sempre di creare un'atmosfera rilassata tra voi e la persona che state intervistando.
2. **Seduti o in piedi:** Normalmente la persona da intervistare dovrebbe stare in piedi, seduti solo durante lunghi colloqui e per persone che tendono a muoversi troppo
3. **Composizione dell'immagine:** Nell'intervista, la linea degli occhi deve trovarsi sulla riga del terzo superiore (regola dei terzi). Se gli occhi sono più bassi, la persona appare innaturalmente piccola (Fig. 10). Avete la responsabilità di assicurarvi che la persona da intervistare abbia un aspetto professionale (acconciatura, abbigliamento, ecc.).
4. **Direzione della vista:** L'intervistato non deve guardare direttamente nella telecamera, ma leggermente a lato, negli occhi dell'intervistatore. L'intervistato dovrebbe guardare direttamente nella telecamera solo se ha il ruolo di presentatore.
5. **Ripresa in automatico:** se l'intervista è condotta da una sola persona (che simultaneamente aziona la telecamera e conduce dell'intervista), la telecamera deve essere montata su un treppiede e azionata in modalità completamente automatica. Questo è l'unico modo per concentrarsi completamente sulla persona da intervistare e sul contenuto di quanto detto.

6. **Non spegnere la telecamera:** Si consiglia di lasciare la telecamera in funzione per tutta la durata dell'intervista. Accendere e spegnere la fotocamera vi distrae e può aumentare il nervosismo ogni volta. Inoltre, c'è il rischio di dimenticare di accenderla.
7. **Annuisci silenziosamente:** Durante le riprese, l'attenzione deve concentrarsi sull'intervistato e sul contenuto. Comunicare con il contatto visivo e non verbalmente, ad esempio annuendo la testa. L'intervistatore non deve fare commenti intermedi come "Sì", mentre la persona da intervistare sta parlando. Non possono essere rimossi.
8. **Fraseggio chiaro:** Pochissime persone sanno descrivere qualcosa in modo conciso e preciso. Pertanto, si raccomanda di pianificare almeno due turni di riprese. Il primo serve per avere una visione d'insieme dell'argomento e per ridurre il nervosismo. Il secondo turno si concentra sugli aspetti rilevanti e li formula nel modo più conciso possibile.
9. **Integrare la domanda nella risposta:** Per risparmiare tempo, la domanda viene spesso tagliata in sede di montaggio. Affinché lo spettatore possa comprendere il contesto, l'intervistato deve integrare la parola chiave della domanda nella sua risposta.
10. **Ripetere senza insistere:** Se le domande non ricevono una risposta ottimale, è necessario ripetere il tratto d'intervista. Le singole riprese dovrebbero essere ripetute finché il risultato non soddisfa le aspettative. A volte, tuttavia, è utile passare oltre una domanda e riprenderla alla fine.



Fig. 10: Nell'intervista, la linea dell'occhio deve trovarsi sulla riga del terzo superiore. Se il contorno occhi è più basso, la persona appare innaturalmente piccola.

5.3 Traccia B: procurarsi immagini di vario tipo

I filmati della traccia B dovrebbero essere definiti a grandi linee in precedenza nel piano.

Esistono diverse impostazioni che possono essere utilizzate come traccia B (Fig. 11).

Le singole clip dovrebbero durare almeno 30 secondi senza zoom e panoramiche, in modo che possano essere utilizzate in seguito senza problemi nell'editing.

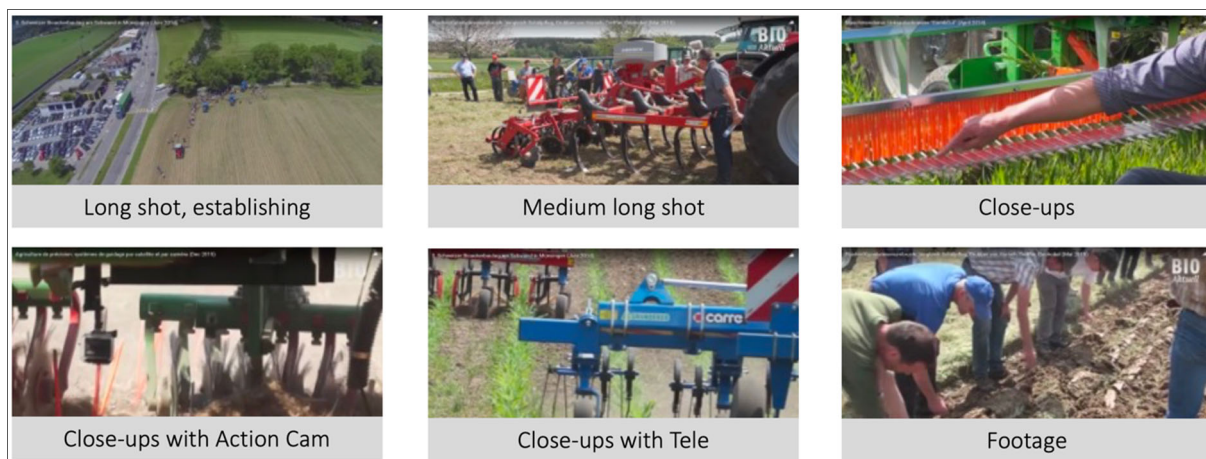


Fig. 11: la disponibilità di vari tipi di filmati per il B-Roll è alla base di un video interessante.

I clip per la traccia B possono includere:

1. **Riprese da lontano** come apertura di una scena: All'inizio lo spettatore dovrebbe avere una visione d'insieme del luogo dell'evento (filmato di contesto). Una ripresa da lontano, da terra o con un drone, è adatta a questo scopo.
2. **Inquadratura medio-larga**: Questa impostazione è ideale per far vedere un macchinario, ma può diventare noiosa se usata frequentemente o per troppo tempo.
3. **Dettagli, primi piani**: le inquadrature medie e larghe devono essere integrate da primi piani. Questi possono essere prodotti in diversi modi: avvicinandosi con la videocamera o ingrandendo i dettagli con il teleobiettivo. Una Actioncam montata su macchine offre anche prospettive entusiasmanti che gli spettatori dal vivo non hanno.
4. **Filmati aggiuntivi**: Materiale aggiuntivo come agricoltori in conversazione, mani nel terreno, piante, riprese di paesaggi sono molto utili in fase di montaggio per migliorare la qualità del video.

6. Montaggio

La Post-produzione significa essenzialmente montaggio (editing). In aggiunta, si discute qui anche la divulgazione attraverso YouTube.

6.1 Software di editing

Ci sono molti programmi software di editing disponibili sul mercato. Sono disponibili programmi gratuiti come [iMovie](#) su dispositivi Apple, [Movie Maker](#) per PC o programmi completi come [Hitfilm](#) o [Shotcut](#).

Tuttavia, si consiglia di utilizzare programmi a pagamento nella fascia di prezzo tra 50 e 100 Euro come [Adobe Premiere Elements](#). Con i programmi gratuiti si raggiungono rapidamente i propri limiti e i vasti programmi gratuiti come [Hitfilm](#) sono spesso troppo complessi da utilizzare per i principianti.

6.2 Montaggio

Le tracce A e B vengono unite insieme durante il montaggio e la storia viene creata (Fig. 12). Un montaggio efficiente richiede pratica e un po' di disciplina. I principianti spesso si perdono nelle finiture prima che il video grezzo sia assemblato. Si dovrebbe sempre lavorare dal grezzo al fine e attraverso fasi successive:

1. **Taglio grezzo della traccia A:** Normalmente si inizia con la modifica della traccia A, che contiene il parlato. Tutte le clip vengono ascoltate e vengono selezionate le versioni migliori. Il commento è strutturato secondo il piano iniziale e ridotto all'essenziale. Per abbreviare, è consigliabile farlo in diversi passaggi e porre sempre le seguenti domande: Questa frase è rilevante per la comprensione dell'argomento? La frase fa avanzare la storia? Questa fase dura da 1 a 4 ore, a seconda della quantità di materiale filmato.
2. **Taglio fine della traccia A:** Una volta che l'impalcatura della traccia A è a posto si possono eliminare gli errori di dizione e gli "ehms".
3. **Inserimento della traccia B:** In questa fase, si selezionano i filmati per la traccia B e si sistemano sulle appropriate sezioni della traccia A. I tagli della traccia A saranno coperti da queste clip e quindi resi invisibili. Inoltre, ciò che è stato detto viene chiarito ed enfatizzato con immagini appropriate.
4. **Dare ritmo:** in questa fase ci si preoccupa di dare ritmo al filmato. Questo significa, ad esempio, determinare la durata delle sequenze della traccia A, decidere quando appaiono le immagini della traccia B, sincronizzare i tagli della traccia B al ritmo della voce. Ora la musica, i titoli intermedi e le pause dovrebbero essere inseriti in modo che lo spettatore abbia il tempo di riprendere fiato. Il film dovrebbe scorrere e non avere interruzioni innaturali.
5. **Visione:** La versione (quasi) finita dovrebbe poi essere mostrata ad una persona esterna. Questo indicherà se è facile da seguire e capire, se la lunghezza è corretta e quali parti devono essere migliorate. Dopo queste ultime correzioni, il video può essere pubblicato su YouTube.



Fig. 12: Disposizione delle tracce A e B nel programma di editing. Le immagini della traccia B sono usate per coprire i tagli nella traccia A e per supportare visivamente ciò che è stato commentato nella traccia A.

6.3 Lunghezza ideale dei video online

Non c'è una regola generale sulla durata di un video online ma, in generale, si raccomanda una durata di 2-3 minuti. A differenza dei film professionali, la qualità dell'immagine e la prestazione dei protagonisti spesso non è così alta, ma il suo punto di forza risiede nel contenuto tecnico. Al fine di evitare lunghezze inutili, i video finiti dovrebbero essere mostrati a terzi che possono segnalare eventuali sezioni non necessarie del video prima della pubblicazione.

6.4 Musica

La musica di sottofondo può arricchire i video, ma va usata con parsimonia. È possibile utilizzare solo musica non protetta da diritti d'autore. YouTube offre un'ampia scelta di musica senza diritti d'autore nella sua audioteca, ma i brani musicali più popolari appaiono molto spesso nei video di YouTube e finiscono per stancare. Per esigenze più elevate, la musica può essere acquistata da fornitori di pagamento come audiojungle.net o premiumbeat.com, i prezzi vanno da 20 a 50 USD per brano musicale.

6.5 Diffusione attraverso YouTube

Per i video di agricoltura, la distribuzione via YouTube è consigliata perché è la piattaforma più popolare negli ambienti rurali. Per caricare i video, è necessario disporre di un proprio canale o aprirne uno nuovo. Ogni giorno vengono aperti migliaia di nuovi canali e caricati milioni di nuovi video. Pertanto, sono necessari alcuni sforzi per far conoscere i video caricati e per garantire un'ampia diffusione.

Le seguenti misure aiutano a rendere un video di YouTube più facile da trovare.

1. **Titolo:** Questo dovrebbe essere significativo e contenere le parole chiave più importanti.
2. **Descrizione:** Descrivi brevemente il contenuto del video; qui puoi fornire ulteriori link.
3. **Tags:** Specificare le parole chiave, tradurre anche quelle più importanti.
4. **Miniatura:** Non utilizzare le miniature suggerite da YouTube, ma carica il tuo screenshot significativo dal video.

In particolare con i canali YouTube appena lanciati, è difficile generare molte visualizzazioni all'inizio a causa del piccolo numero di abbonati. All'inizio, un canale YouTube serve più come archivio video online. Da qui i video dovrebbero essere incorporati in siti web esistenti e resi noti attraverso i social media. A seconda dell'argomento, della qualità dei video prodotti e delle reti esistenti, possono essere necessari mesi, se non anni, perché un nuovo canale YouTube venga accettato dal pubblico.

Ringraziamenti

Ringraziamo tutti gli agricoltori, i consulenti e gli altri esperti per aver condiviso la loro conoscenza sui video di PLAID



PLAID